

**Il Papa e l'ecologia**  
«L'impegno ambientale deve diventare una questione morale»

**CITTA' DEL VATICANO.** «L'impegno ecologico non è solo una questione di preoccupazione per gli esseri umani e l'atmosfera che li circonda. È una questione di moralità e quindi di responsabilità dell'uomo di fronte ai disegni di Dio». È quanto ha detto il Papa ricevendo oggi i partecipanti alla settimana di studio della Pontificia Accademia delle Scienze sulle foreste tropicali. Giovanni Paolo II ha ricordato che le foreste tropicali, oltre a dare un contributo essenziale alle condizioni climatiche della terra, possiedono ricchissime varietà di specie terrestri, tra cui piante e micro-organismi capaci di sintetizzare innumerevoli complesse sostanze essenziali per la produzione di medicinali e anti-biotici. «Se una ingiustificata ricerca di profitto - ha detto il Papa - ha fatto di questi ecosistemi la deforestazione degli ecosistemi tropicali e della perdita delle loro biodiversità è anche vero che una disperata lotta contro la povertà minaccia di esaurire queste importanti risorse del pianeta». Riferendosi al problema dell'aumento della popolazione...

**Solo oggi o lunedì si saprà se il Consiglio di Stato ha accettato o respinto il ricorso di Mattarella**  
**Le argomentazioni dell'esposto della Cei**

**Sentenza «segreta» sull'ora di religione**

**PIETRO STRAMBA-BADIALE**  
**ROMA.** Il Consiglio di Stato ha deciso, ma che cosa, per il momento, non è dato sapere. Alle 17.45 di ieri i giudici della VI sezione (presidente Salvatore, relatore D'Angelo) hanno fatto sapere di aver preso una decisione sull'ora di religione, ma hanno rifiutato, appellandosi al «segreto d'ufficio», di renderla nota. Si dovrà quindi attendere questa mattina o addirittura lunedì per sapere se è stato accolto o no il ricorso del ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella (al quale si è affiancato, l'altro giorno, quello della Conferenza episcopale), contro la sentenza del Tar del Lazio che ha ribadito il diritto ad assentarsi da scuola durante l'ora di religione per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento confessionale. Per l'avvocato Comodo Maureri, che nel giudizio rappresenta la Cgil Scuola, «è tutto molto

strano, anche perché può avvenire uno slittamento, ma di poche ore, al massimo di mezza giornata». Una scelta, quella del silenzio, che è giunta al termine di una giornata di assenti e di polemiche. Non solo per l'inaspettata decisione della Cei di presentare - per la prima volta - l'ormai lunga storia giudiziaria dell'ora di religione - un suo ricorso, ma anche per il rientro nel collegio giudicante di Lilia Barbirio Corsetti, cognata del ministro degli Interni, Antonio Gava, che non aveva invece partecipato alla prima udienza, quella del 27 aprile. Una decisione giudicata da molti inopportuna, e che - in un'occasione - è il commento del Comitato scuola e Costituzione - è la perplessità sulle possibili decisioni del Consiglio di Stato. Anche perché nel frattempo la signora Barbirio Cor-



Il cardinale Ugo Poletti

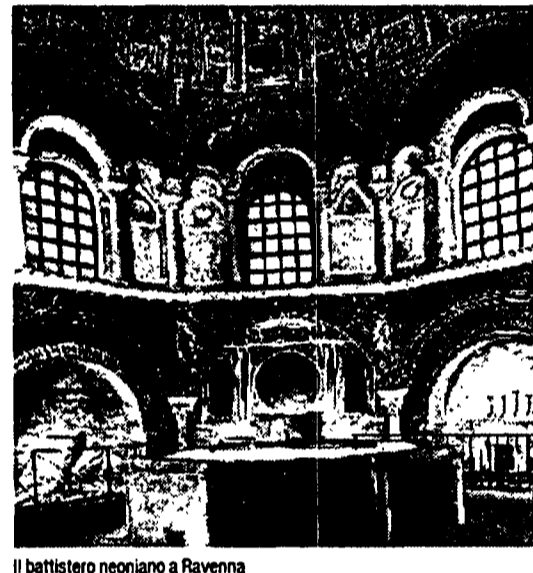
**Ambiente**  
**Insiediata autorità per l'Adriatico**

**ROMA.** Il consigliere per l'ambiente alla presidenza del Consiglio Gianfranco Merli, padre della più nota legge di difesa delle acque, è da ieri il nuovo segretario generale dell'alta autorità per l'Adriatico. Questa, l'unica decisione di rilievo emersa nel corso della riunione di oggi della segreteria tecnica per l'Adriatico, al termine della quale il neoletto Merli ha ricevuto i sindaci della riviera romagnola. Per il resto, secondo l'assessore all'Ambiente della regione Emilia Romagna, Giuseppe Gavioli e gli amministratori locali, si è dovuto registrare ancora una volta il fatto: «Il solo impegno assunto, infatti, è stato quello del nuovo segretario, di presentare a metà settimana un piano integrato per la protezione di 60 chilometri di costa emiliano-romagnola». Più ottimista invece è stato espresso da Gianfranco Merli che insieme al commissario ad acta per l'Adriatico, Paolo Arata ha commentato positivamente l'esito della riunione.

**Il vescovo di Ravenna: «Ce l'ha suggerito il ministro»**

**Un ticket per visitare le chiese**

E adesso si paga il ticket anche per visitare le chiese. Succede già da parecchi mesi nelle basiliche di maggior pregio artistico di Ravenna. E pare che l'iniziativa sia destinata a prendere corpo in tutt'Italia. La decisione della Chiesa fa discutere. Cinque parlamentari della Sinistra indipendente chiedono al governo come intende far rispettare l'articolo 9 della Costituzione sulla tutela dei beni culturali e il Concordato.

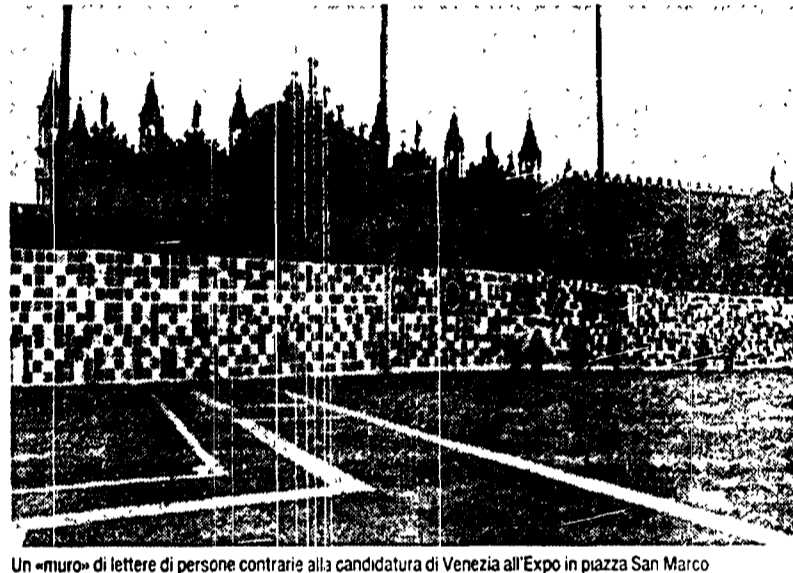


Il battistero neoniano a Ravenna

**Venezia, un «muro» di lettere saluta la bocciatura europea**

**E per l'Expo Conte rilancia Napoli**

A Venezia il comitato «no all'Expo» saluta con un «muro» di lettere in piazza San Marco il voto del Parlamento europeo che boccia l'idea della candidatura lagunare. De Michelis non demorde, e chiede un intervento ufficiale di Andreotti. Il suo compagno di partito Carmelo Conte ne approfitta per rilanciare la candidatura di Napoli. E Intini fa l'arbitro: «Situazione confusa, va riesaminata nel suo complesso, prima di decidere».



Un «muro» di lettere di persone contrarie alla candidatura di Venezia all'Expo in piazza San Marco

**DALLA NOSTRA REDAZIONE**  
**LAUDIO VISIVI**

**RAVENNA.** Duemila lire per visitare le basiliche di S. Apollinare Nuovo e dello Spirito Santo. Altre duemila lire per accedere al Battistero Neoniano e al Museo Archeologico. Biglietti cumulativi per visite abbinate: compri due paghi uno. Il biglietto unico per vedere tutti e quattro i monumenti costa invece tremilacinquecento lire. La domenica e i festivi, invece, si entra gratis. Succede a Ravenna già da parecchi mesi. L'ho deciso il vescovo della città monsignor Ezilio Tonini. «All'inizio dell'89 chiedemmo allo Stato che la manutenzione ordinaria e la custodia che già faceva alla basilica S. Apollinare Nuovo e Santo Spirito. Il ministro dei Beni culturali ci rispose che non era possibile, e ci suggerì di introdurre il biglietto d'accesso per far fronte diretta-

mente agli oneri che gravavano sulla nostra Curia. Noi non abbiamo fatto altro che comportarci di conseguenza. La stessa cosa faranno ora per S. Vitale, perché lo Stato non ci garantisce più nemmeno il custodimento e manutenzione». A Ravenna ci sono state soprattutto obiezioni di metodo. La Cuna ha deciso unilateralmente, senza nemmeno consultare le istituzioni pubbliche. Il soprintendente alle Belle Arti, architetto Zurli, ha invece lanciato una proposta che ha fatto scalpore: «Perché lo Stato non acquisisce il nucleo monumentale di S. Vitale (e l'adiacente mausoleo di Galla Placidia) da aggregare al resto della proprietà demaniale su cui sorge l'intero complesso?», ha detto. E l'ipotesi di un intervento dello Stato che garantisce il libero accesso ai monu-

menti di Ravenna sembra trovare d'accordo anche gli amministratori. Ma il problema va a toccare anche altri casi delicati. E di ieri la notizia che cinque parlamentari della Sinistra indipendente (primo firmatario il vicepresidente del gruppo, onorevole Luciano Guerzoni) hanno presentato un'interrogazione al governo sull'argomento. Chiedono come si intenda far rispettare l'articolo 9 della Costituzione che pone il patrimonio storico e artistico della nazione sotto la tutela della Repubblica. Chiedono, inoltre, un comportamento perlomeno coerente con il discusso articolo 12 del Concordato che obbliga la Chiesa a definire assieme allo Stato le misure relative al godimento dei beni culturali d'interesse religioso. «Quella di monsignor Tonini - dice Guerzoni - è una decisione che sovverte un principio e una consuetudine

millenarie: quella del libero accesso ai luoghi di culto». Ma Guerzoni se la prende soprattutto con un atteggiamento della Chiesa che tende a tirare la coperta corta del Nuovo Concordato sempre e soltanto dalla propria parte, e con «la latitanza del ministro dei Beni culturali Facchini». Sta di fatto che in sei mesi la Curia ravennate avrebbe incassato 180 milioni di lire solo per i ticket di S. Apollinare Nuovo. Quei soldi, dice, servirebbero per la manutenzione ordinaria degli edifici di culto. Ma quella è anche una delle finalità del controverso «otto per mille» sulle denunce Irfp. E allora? Non è che tutto farà brodo per sostituire la defunta «congrua»? «Io posso solo notare che se i ticket saranno applicati dappertutto, questa iniziativa diventerà una fonte di finanziamento non di poco conto per la Chiesa», dice Guerzoni.

Ma il ministro degli Esteri, ancora ieri, è tornato alla carica, rilanciando: chiede un intervento diretto e ufficiale del governo a sostegno della candidatura veneziana, della quale «dovrà essere investito il Parlamento, il cui parere prevale rispetto a quello espresso a Strasburgo». Dalla sua, per ora, c'è la voce del ministro dei Trasporti ed ex presidente della Regione Veneto, Carlo Bernini: «In tutta questa polemica sull'Expo non ci vedo nulla di ecologico. È strumentale». La decisione sulla sede dell'Expo 2000 sarà assunta il 14 giugno dal Bureau international des expositions (Bie), che ha sul tavolo, oltre a quelli di Venezia, i progetti esecutivi per Torino e Hannover, le altre due città candidate. Tra il 4 e il 9 giugno il governo italiano

**Collisione vicino a Brindisi**  
**Due navi si scontrano e rimangono incastrate**  
**Incolumi gli equipaggi**

**BRINDISI.** Una collisione tra la nave gasiera italiana «Golden Star» e la mercantile «Brezza», battente bandiera bulgara. È avvenuta a circa un miglio e mezzo dal porto di Brindisi. La nave bulgara ha subito una falla e si è inclinata di circa 25 gradi: l'equipaggio - complessivamente 22 persone - è stato irto in salvo da una delle motovedette della capitaneria di porto. La «Golden Star» pare non sia particolarmente in difficoltà. Dalla capitaneria di porto di Brindisi si è appreso che non vi sarebbero feriti né a bordo della «Golden Star», né tra gli uomini di equipaggio della «Brezza». Questi ultimi, condotti a terra dalla motovedetta CP 2049, sono stati accompagnati in ospedale per controlli. La collisione pare sia stata causata dalla scarsa visibilità prodotta dalla nebbia. Sul luogo dell'incidente - che è a circa un

**Convegno dell'Acì a Montecatini su «L'uomo e l'automobile»**  
**Le revisioni auto ai privati? Un no dalla Motorizzazione civile**

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**CLAUDIO NOTARI**  
**MONTECATINI.** Serrato dibattito su «L'uomo e l'automobile» a Montecatini tra l'Acì, costruttori, assicuratori, parlamentari, partiti, forze sociali. È emerso che in Italia ogni anno si verificano cinque milioni di incidenti. Vuol dire che su 100 automobilisti 13 sono responsabili di un sinistro e 26 ne restano coinvolti. Una parte di questi sinistri (il 25%) è causata dalle condizioni del veicolo. Ciò significa che la manutenzione è inadeguata e che spesso la riparazione è fatta in modo da non garantire l'efficienza e la sicurezza del mezzo. Di qui l'importanza di una regolamentazione dell'attività dei meccanici riparatori e dell'autenticità dei pezzi di ricambio. In proposito l'onorevole Cerafolini (Psi) ha illustrato il testo in corso di elaborazione alla

commissione Trasporti della Camera dei disegni di legge unificati Righi (Pci) e Aniasi (Psi). Un momento significativo del dibattito si è avuto con l'intervento del presidente degli assicuratori italiani Tonelli che ha assicurato l'impegno delle compagnie a rendere il servizio di liquidazione dei sinistri (attualmente oggetto di rieliciti critici da parte delle associazioni dei consumatori e delle forze politiche democratiche) rapido, trasparente ed equo. Oggi per l'assicurazione gli automobilisti spendono novemila miliardi l'anno a fronte di circa semimiliardi di risarcimento. Si tratta di cifre imponenti rispetto alle quali appare legittima la richiesta di un servizio di livello europeo. Tonelli, rispondendo al responsabile assicurativo del Pci,

**L'UNITA' VACANZE**  
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefono (02) 64.40.361  
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefono (06) 40.490.345

**Mosca Kiev**  
**Odessa Moldavia**  
Partenze: 26 giugno da Milano e da Roma con voli di linea  
Durata: 10 giorni di pensione completa in alberghi di 1° categoria  
Quota individuale di partecipazione lire 1.900.000

**Leningrado Mosca**  
Partenze: 10, 17, 18, 23 e 30 giugno da Milano e da Roma con voli di linea Alitalia-Aeroflot  
Durata: 8 giorni di pensione completa in alberghi di 1° categoria  
Quota individuale di partecipazione da lire 2.090.000

Informazioni anche presso le Federazioni del Partito comunista italiano